

Caro Tremonti, per le nomine...



## La proposta

# Nomine pubbliche agli head hunter

■ ■ ■ MAURIZIA IACHINO

■ ■ ■ Il momento è favorevole per prendere nuove strade virtuose. L'insediamento di un nuovo governo, che ha promesso riforme e innovazioni, è propedeutico a comportamenti nuovi e trasparenti. Un segnale di novità e cambiamento potrà essere lanciato con uno dei primi passi che il governo deve effettuare: la nomina degli amministratori delle società partecipate dallo Stato - Enel, Eni, Finmeccanica, Poste, in primis. (...)

(...) Le assemblee di queste società si sono autosospese per aspettare l'indicazione del nuovo governo, che rappresenta, per alcune di esse, il principale azionista. Sono aziende che operano in comparti di grande importanza strategica e devono rinnovare le cariche maggiori: presidente, amministratore delegato, consiglieri. Il ministero dell'Economia, chiamato a nominare gli amministratori, sarà capace di **non** applicare il sistema della distribuzione degli incarichi secondo appartenenza politica, ideologica, riconoscimenti per "vecchia amicizia"? Ogni azionista forte, che agisce per il bene della sua impresa, seguirebbe un nuovo sistema di nomina, anche per difendere l'azienda dalle influenze di chi ha interessi particolari: un sistema che renda espliciti i criteri e le valutazioni, acquisendo informazioni storiche dal mercato, valutando affinità di competenze e livello di adeguatezza.

Provi allora il nuovo ministro a dettare regole chiare e semplici per scegliere i nuovi amministratori:

- 1) un presidente indipendente, forte, capace di guidare le discussioni strategiche e indirizzare l'azienda;
- 2) un amministratore delegato specialista del settore, con un track record di risultati e di meriti verificati, doti di leadership, una storia professionale limpida e comprensibile, e non compromesso da precedenti situazioni;
- 3) amministratori scelti in base alle loro competenze e al tipo di esperienze utili al momento che sta vivendo l'azienda: mercati internazionali, mercati emergenti, temi strategici, tecnologia, ricerca e sviluppo, ambiente, etc.